

## **A fare il test per medicina accanto a papà**

**PISA.** Sequestro in tre facoltà (medicina, odontoiatria e veterinaria) degli atti dei test di ammissione. L'ordine è partito dalla procura dopo le denunce di alcuni studenti bocciati. L'ipotesi è che diversi ammessi si siano fatti aiutare da parenti (padre o fratelli). Anche loro si sarebbero iscritti ai test ma al solo scopo di fornire le risposte giuste al familiare.

# Test universitari col papà accanto sequestrati a Pisa quiz e documenti

**PISA.** Sequestro della polizia giudiziaria ieri mattina in alcune facoltà universitarie. Sono stati portati via numerosi documenti. Le indagini sono partite dai famosi quiz di medicina ed altre facoltà a numero chiuso finite nel mirino degli inquirenti in diverse città italiane. I casi più clamorosi riguardano Bari e Catanzaro. Anche a Pisa alcune situazioni non sarebbero chiare e non si tratta di circostanze che riguardano studenti pisani, ma soprattutto ragazzi fuori sede, ragazzi che si sarebbero presentati ai quiz con i loro parenti.

L'indagine, un'inchiesta della procura iniziata dopo l'arrivo di sette esposti da parte di giovani con percorsi scolastici meritevoli ma pure cassati all'esito dei famosi quiz, è coordinata direttamente dal procuratore capo, il consigliere Enzo Iannelli, che a fine mese diventerà procuratore generale a Catanzaro.

E non riguarda solo medicina, ma anche gli esami svolti per l'ingresso ad odontoiatria e veterinaria. Il sequestro, iniziato ieri mattina e condotto dalla polizia giudiziaria, prosegue nella giornata di oggi.

Sotto accusa, secondo alcuni studenti, quelli che hanno denunciato presunte irregolarità, ai loro occhi palesi, riguarda le prove di giovani che si sono presentati ai test con familiari, gente molto più grande di loro, alcuni, pare, professionisti già affermati.

C'è chi ha fatto il compito accanto al padre, che, non si sa perché, si era presentato a sostenere quella prova, toppata clamorosamente con risposte del tutto insufficienti, rispetto invece al risultato ottimale del figlio.

Chi sarebbe arrivato, secondo gli esposti, con il fratello, laureato in tutt'altra disciplina, per esempio giurisprudenza, chi ancora con altri parenti. Tutti gli adulti che hanno eseguito i test, alcuni dei quali avevano abbondantemente superato gli esami, non hanno superato la prova. I loro «assistiti» invece sì.

## *Professionisti affermati avrebbero aiutato i figli. L'inchiesta partita dagli esposti di alcuni candidati*

Gli studenti che si erano presentati ai test per l'ingresso alla facoltà di medicina della nostra università, alla facoltà di odontoiatria e di veterinaria, sono stati migliaia.

Di certo per l'ingresso a medicina, 219 posti, ci sono state 1.718 domande, per quello a odontoiatria 495 per soli 14 posti.

La procura ha sequestrato gli atti citati negli esposti che sono stati presentati da alcuni studenti bocciati. L'inchiesta potrebbe ribaltare i risultati dei test nelle tre facoltà, ma non l'esito finale dell'esame.

Riguarderebbe insomma solo le prove oggetto di indagine, non il complesso. Dovrebbe essere comunque, eventualmente, il tar a decidere sulla validità o meno delle prove sotto accusa.

«C'era gente di una certa età - hanno raccontato alcuni studenti - insieme ad alcuni ragazzi. L'impressione era che facessero il compito insieme, sicuramente si scambiavano delle informazioni. Alcune di queste persone avevano lo stesso cognome. Una cosa stranissima...».

C. V.